VareseNews

I Mastini: “Senza una pista del ghiaccio ci sposteremo a Milano”

Pubblicato: Venerdì 17 Luglio 2020

Era una delle voci più attese e non ha tardato a farsi sentire, **quella dei Mastini Varese**, la squadra di hockey che nell’ultima stagione ha riportato sugli spalti diverse centinaia di spettatori a ogni match per seguire le vicende giallonere.

Il club del **presidente Matteo Torchio** è tra quelli più coinvolti dai problemi del palaghiaccio comunale di cui abbiamo parlato in QUESTO articolo di ieri e, avendo già depositato **l’iscrizione per la prossima Italian Hockey League** (di fatto, il secondo campionato nazionale per importanza) si stanno muovendo per cercare soluzioni alternative nel caso l’impianto di via Albani rimanga indisponibile.

«Siamo disposti a spostarci a Milano per le partite di campionato se Varese non ci darà la possibilità di allenarci e giocare in città» spiega proprio Torchio in un comunicato ufficiale. La pista individuata dai dirigenti Mastini è il **Pala Agorà, storico impianto del ghiaccio ambrosiano** di via dei Ciclamini. «La direzione intrapresa dalla società è proprio quella di studiare un piano alternativo per partite e allenamenti, a conferma della **determinazione di voler svolgere una stagione da protagonisti»** conclude il numero uno giallonero che parla di un colloquio avvenuto oggi a Milano per sondare la situazione. Chiaramente una scelta del genere **farebbe lievitare i costi** per le casse del club che si sta muovendo anche sul fronte sponsor per capire come muoversi.

I Mastini confermano di avere già **richiesto da tempo la possibilità di allestire una pista provvisoria**

in città: «Ogni giorno – spiegano – ci interfacciamo con le Amministrazioni nella speranza di avere delle risposte, ma non sempre è facile comunicare e avere il dialogo auspicato. Le stesse Amministrazioni ci hanno dato **fine mese come una data possibile** per farci avere delle risposte».

La mappa dove si vedono Antistadio, “Franco Ossola” ed Enerxenia Arena – da Google

IPOTESI ANTISTADIO

Come anticipato ieri da *VareseNews*, una **possibilità individuata dal Comune** è quella di posizionare un impianto **provvisorio all’antistadio di Masnago**, un’area **grande** (c’è un campo da calcio “quasi” a 11), facilmente **raggiungibile** e dotata di **parcheggi** nelle vicinanze vista la presenza di stadio e palasport.
Questa mattina il sindaco, **Davide Galimberti, ha svolto un sopralluogo insieme ai tecnici di AEVV Impianti**, l’azienda (partecipata da Acsm-Agam, quindi nella galassia in cui è confluita anche la vecchia Aspem) che si è aggiudicata il bando per la ristrutturazione profonda del PalAlbani.
Se la zona, tutto sommato, ha una sua logica, bisognerà ora **capire due cose** per quanto riguarda la fattibilità della pista: **anzitutto i costi e poi il “contorno”,** ovvero l’eventualità di posizionare almeno una tribuna per assistere alle partite. Non sarà facile, anche se **per alcuni mesi questo potrebbe essere un problema relativo**, nel senso che le norme anti-Covid potrebbero costringere le squadre a giocare a porte chiuse, o quasi. Ovvio però che, se la decisione fosse quella di ammettere il pubblico, Varese avrebbe bisogno di farsi trovare pronta, **almeno con una capienza minima.** Questioni che terranno banco da qui in avanti, sempre che poi si decida davvero di intervenire all’antistadio.

> La pista provvisoria per gli sport del ghiaccio potrebbe sorgere all’antistadio di Masnago

PRIMA SQUADRE E GIOVANILI

Nel comunicato diramato dai Mastini, la società conferma comunque l'impegno preso nei confronti dei tifosi e della città, quello di **costruire una formazione competitiva in grado di lottare per le prime posizioni** del campionato. Varese è in fase avanzata per quanto riguarda la **scelta del nuovo allenatore** (dopo l'addio di Da Rin) e nei prossimi giorni dovrebbe comunicare le prime mosse di mercato pur in un momento di stallo – comprensibile – per tutto il movimento.

Anche per quanto riguarda il vivaio i **dirigenti sono al lavoro per trovare una figura da aggiungere ai sette allenatori** in organico: l'addio di Mirko Bianchi ha lasciato scoperto il ruolo principale ma è evidente che sia necessario un sostituto. «Nel periodo del lockdown abbiamo cercato di coinvolgere tutti i bambini e ragazzi e come tutti ci siamo dovuti adeguare alle difficoltà organizzative. In un momento di grossa difficoltà **abbiamo fatto tutto il possibile** – spiegano i Mastini – e ci dispiace sia passato un messaggio di poca attenzione. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i genitori che sono stati comprensivi e ci hanno dato il loro sostegno durante il difficile periodo vissuto. I piccoli mastini **sono e sempre saranno una priorità** per la nostra società».

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it